

CdA 27 aprile 2011

(Divisione E&P)

8. Nigeria: acquisizione del blocco OPL 245.

Ricorda che nella riunione del 3 giugno 2010 il Consiglio aveva autorizzato la presentazione di un'offerta vincolante per l'acquisizione, da Malabu Oil & Gas Ltd, di una quota del 40% nel blocco OPL 245 in Nigeria; nelle riunioni del 15 dicembre 2010 e del 10 marzo 2011 l'Amministratore Delegato ha informato il Consiglio dell'esistenza di elementi ostativi alla conclusione dell'operazione. Essendo venuti meno detti elementi ostativi, l'operazione viene oggi risottoposta, modificata, all'approvazione del Consiglio.

Invita l'Amministratore Delegato a illustrare l'argomento al Consiglio.

L'Amministratore Delegato, con l'assenso del Presidente, invita a partecipare alla riunione il Direttore Generale della Divisione E&P, Claudio Descalzi, e l'Executive Vice President Planning and Control, Reserves, Portfolio Optimisation and Continuous Improvement, Franco Magnani, per contribuire all'illustrazione dell'argomento.

Descalzi, su invito dell'Amministratore Delegato, illustra la documentazione precedentemente inviata e di seguito riportata:

«NIGERIA: BLOCCO IN ACQUE PROFONDE ("BLOCCO 245")

Premessa

Si fa seguito alla nota informativa del 18 Novembre 2010 e alla seguente nota di aggiornamento del 2 Marzo 2011, relative all'opportunità di acquisire una partecipazione del 50% nel Blocco esplorativo denominato Blocco 245, nell'offshore Nigeriano.

L'acquisizione prospettata si inserisce nei piani di crescita Eni nel Paese, in particolare nelle aree a mare che assicurano maggiore continuità operativa. Il Blocco 245 è infatti contiguo con il Blocco 244 operato da Eni, e contiene due scoperte ad olio considerate tra le più rilevanti in Nigeria.

Sviluppi Recenti

Si ricorda che, originariamente, la transazione si configurava come vendita da Malabu ad eni dei suoi interest sul Blocco e contestuale riassegnazione della licenza ad eni e Shell. A seguito di negoziati condotti negli ultimi due mesi con l'Attorney General (in rappresentanza del Governo Federale), la società di Stato NNPC, il Department of Petroleum Resources (organo di controllo del Ministero del Petrolio), Shell e Malabu, sono ora invece previsti una serie di accordi finalizzati a (i) risolvere tutti i contenziosi in essere sul Blocco e (ii) assegnazione ex novo dei diritti sul Blocco ad eni (operatore) e Shell con una quota del 50% ciascuno.

Rispetto a quanto rappresentato nella nota di aggiornamento del 2 Marzo, che evidenziava alcuni elementi ostativi alla conclusione della transazione, si sono registrati i seguenti progressi:

- con l'adozione del nuovo schema di transazione eni non avrà alcun rapporto contrattuale con Malabu.*
- l'Attorney General e il Department of Petroleum Resources hanno confermato definitivamente l'applicazione di tutte le condizioni di fiscalità e contrattuali richieste da eni e Shell sulla licenza, nonché la stabilità nel tempo di tali condizioni a fronte di eventuali cambiamenti legislativi nel Paese.*

- *Quanto al diritto di "back-in" (ingresso non oneroso sul blocco) da parte del Governo Federale o NNPC, è stato chiarito che un loro eventuale ingresso nel blocco potrà avvenire solo per legge a condizione che sia limitato ad un massimo del 50% dei diritti spettanti alla First party; ed a fronte del rimborso su base proporzionale dei costi sostenuti da eni e Shell per l'acquisizione del Blocco, più interessi.*
- *Infine, il procedimento giudiziale relativo al claim avanzato da un presunto azionista di Malabu, escluso dalla compagine societaria, è ancora in corso ma nessuna ingiunzione sul Blocco è ad oggi stata imposta dall'autorità giudiziaria. Qualora fra la firma del Resolution Agreement e il rilascio della licenza e il pagamento del relativo prezzo intervenisse un'ingiunzione, formalmente la transazione non potrebbe essere completata. Il Resolution Agreement fra eni, Shell, NNPC e Federal Government prevede comunque il rilascio da parte di quest'ultimo a favore di eni e Shell di una indemnity in relazione ad eventuali diritti pre-esistenti sul Blocco 245.*

Nuovo Schema della Transazione

Lo schema finale della transazione, concordato tra tutti i soggetti coinvolti, prevede tre accordi distinti da firmare contestualmente:

- 1. Resolution Agreement tra Federal Government e SNUD con il quale Shell rinuncia ai contenziosi sul Blocco 245;*
- 2. Resolution Agreement tra Federal Government e Malabu con il quale Malabu rinuncia ai contenziosi sul Blocco 245 e a qualsiasi diritto/pretesa sullo stesso.*

3. *Resolution Agreement tra Federal Government¹, NNPC, NAE, SNUD e SNEPCO (queste ultime due società del Gruppo Shell) che disciplinerà l'attribuzione dei diritti sul Blocco 245 congiuntamente ad eni e Shell assieme alle condizioni fiscali e contrattuali applicabili alla licenza. A fronte dell'attribuzione dei diritti sul Blocco e della chiusura di tutti i contenziosi, eni e Shell pagheranno al Governo Federale l'importo complessivo di USD 1,3 miliardi, di cui circa USD 208 milioni a copertura del bonus di firma per l'assegnazione del Blocco 245.*

In relazione agli accordi sub 1 e 2 ai quali eni e' estranea, eni riceverà conferma da parte del Federal Government dell'intervenuta chiusura delle relative vertenze e dell'assenza di ogni e qualsiasi pretesa dalle rispettive controparti.

Come già riportato nella nota informativa del 18 Novembre 2010, il prezzo dell'acquisizione sarà a carico di eni per circa USD 980 milioni, mentre Shell sosterrà un esborso di circa USD 320 milioni. La differenza di esposizione relativa tra le due società per USD 330 milioni è giustificata dalle seguenti considerazioni: eni acquisisce il ruolo di operatore (USD 100 milioni); si riconosce a Shell un premio per le pregresse attività svolte nel Blocco che hanno portato alla scoperta di circa 460 MMbbl di riserve 2P e all'individuazione di un potenziale esplorativo di circa 50 MMbbl (valore del derisking delle riserve e del potenziale, in quota: circa USD 230 milioni); Shell rinuncia a

¹ *Rappresentato dall'Attorney General e Ministro della Giustizia, dal Ministro delle Risorse Petrolifere e dal Ministro delle Finanze.*

proseguire i contenziosi in essere con le autorità nigeriane e con Malabu circa la titolarità del Blocco.

Il pagamento al Federal Government della parte di consideration eccedente il Bonus di firma (USD 1.092 milioni) sarà subordinata al previo rilascio ad eni e Shell della nuova licenza sul Blocco. Di questo importo circa USD 980 milioni saranno contribuiti da eni e i restanti USD 112 milioni da Shell. Modalità e tempi di pagamento di tutto l'importo al Federal Government saranno disciplinati da escrow agreement tra eni e il Federal Government stesso, ancora in fase di finalizzazione.

Infine eni è stata assistita nelle negoziazioni unicamente dagli studi legali nigeriani Aluko & Oyebode e Paul Erokoru & Co. Non vi è stato il supporto di alcun intermediario o altro consulente.

Valutazione Economica

La valutazione dell'asset si basa sui seguenti parametri (in quota eni):

- *Riserve equity associate all'asset: 230 milioni di barili 2P;*
- *Investimenti di sviluppo: circa USD 4,1 miliardi di cui circa USD 0,5 miliardi previsti nel quadriennio 2011-2014 (quasi interamente nell'ultimo anno);*
- *First oil nel 2017;*
- *Produzione di picco: 52 Kbb/d nel 2018.*

Come già rappresentato, la valutazione economica della quota con scenario prezzi di lungo termine a ottobre 2010 (70 \$/bbl) fornisce i seguenti valori di NPV (in quota eni, al lordo della consideration):

- *Con tasso di sconto pari al WACC adjusted Nigeria (9%): NPV = 1,8 miliardi USD.*
- *Con tasso di sconto pari al Hurdle Rate Nigeria (11,5%): NPV = 1,2 miliardi USD.*

La consideration di 980 milioni USD in quota eni è pertanto ampiamente coperta dalle valutazioni economiche. L'IRR dell'acquisizione è superiore al 12,5%.

	<i>Caso base</i>	<i>Prezzo -10%</i>	<i>Capex +15%</i>	<i>1 anno ritardo</i>
<i>NPV 1.1.2011 @ 9% - M\$</i>	<i>1.757</i>	<i>1.404</i>	<i>1.559</i>	<i>1.463</i>
<i>IRR - %</i>	<i>22,3%</i>	<i>20,0%</i>	<i>19,6%</i>	<i>18,3%</i>

Conclusioni

Si chiede autorizzazione a finalizzare e firmare gli accordi di cui alla presente nota ed eventuali accordi ancillari necessari per concludere la transazione secondo i termini rappresentati.

18 aprile 2011

Chief Operating Officer Exploration & Production

L'argomento è stato esaminato il 21 aprile 2011 dal Comitato di Direzione che ha espresso parere favorevole».

L'Amministratore Delegato sottolinea che il blocco non presenta alcun rischio esplorativo.

In relazione alle informazioni rese, propone che il Consiglio approvi, nei termini illustrati, l'acquisizione di una partecipazione del 50% nel blocco esplorativo OPL 245, in Nigeria, per un ammontare complessivo di circa USD 980 milioni, oltre al bonus di firma.

Il Presidente sottopone al Consiglio la proposta dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, approva la proposta del Presidente.